

## Modelli epidemiologici

## Indice degli argomenti

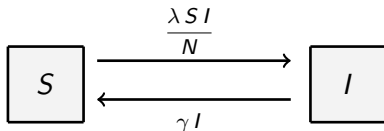
- Modello SIS (Suscettibile - Infetto - Suscettibile)
- Modello SIR (Suscettibile - Infetto - Rimosso)

# Modello epidemiologico "SIS"

Una popolazione di  $N$  individui è suddivisa, in un certo istante di tempo, in individui suscettibili  $S$  e individui infetti  $I$ :

$$N = S + I \quad (1)$$

Se la malattia **non prevede immunizzazione**, gli individui suscettibili si infettano e viceversa, quelli infetti tornano ad essere suscettibili:



## Modello epidemiologico "SIS"

- $\lambda$  = numero di contagi per ogni infetto, nell'unità di tempo.
- $\gamma$  = numero di guarigioni per ogni infetto, nell'unità di tempo.
- $\frac{\lambda S I}{N}$  = velocità di trasferimento da suscettibili a infetti (proporzionale al prodotto  $S I$ ).
- $\gamma I$  = velocità di trasferimento da infetti a suscettibili (proporzionale a  $I$ ).

## Modello epidemiologico "SIS"

La seguente equazione (alle differenze finite) esprime l'aumento (diminuizione) di infetti in una singola giornata:

$$\begin{aligned}I(n+1) - I(n) &= \frac{\lambda S I}{N} - \gamma I && (S = N - I) \\ &= \frac{\lambda(N - I)I}{N} - \gamma I \\ &= \lambda I \left(1 - \frac{\gamma}{\lambda} - \frac{I}{N}\right)\end{aligned}$$

# Modello epidemiologico "SIS"

L'equazione differenziale che traduce il modello "SIS".

Passando dal discreto al continuo, la precedente equazione assume la forma seguente

$$\frac{dI}{dt} = \lambda I(t) \left( 1 - \frac{\gamma}{\lambda} - \frac{I(t)}{N} \right)$$

Infine, assumendo che al tempo  $t_0 = 0$  il numero di infetti sia  $I_0$ , si giunge al seguente problema di Cauchy

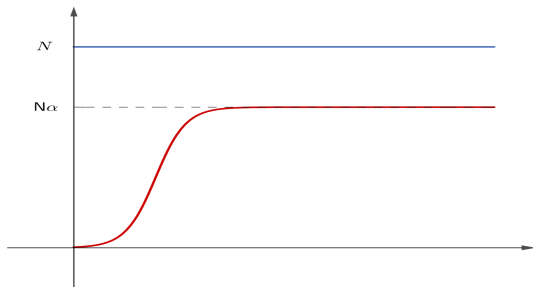
$$\begin{cases} \frac{dI}{dt} &= \lambda I(t) \left( \alpha - \frac{I(t)}{N} \right) \\ I(0) &= I_0 \end{cases}$$

(dove si è posto  $\alpha = 1 - \frac{\gamma}{\lambda}$ )

# Modello epidemiologico "SIS"

La soluzione dell'equazione differenziale (a variabili separabili) è:

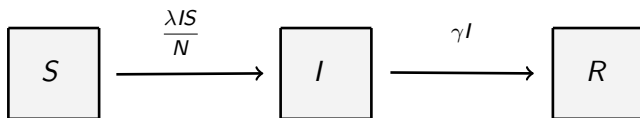
$$I(t) = \frac{N\alpha I_0}{I_0 + (N\alpha - I_0)e^{-\lambda\alpha t}}$$



# Modello epidemiologico "SIR"

Se la malattia **prevede immunizzazione**, la popolazione di  $N$  individui è suddivisa in suscettibili  $S$ , infetti  $I$  e rimossi  $R$ . I **rimossi** sono individui che, avendo contratto la malattia, hanno sviluppato anticorpi oppure sono deceduti.

$$N = S + I + R$$





## Modello epidemiologico "SIR"

Il modello "SIR" è descritto da due equazioni (alle differenze finite)

$$\begin{cases} S(n+1) - S(n) = -\frac{\lambda S I}{N} \\ I(n+1) - I(n) = \frac{\lambda S I}{N} - \gamma I \end{cases}$$

Il sistema di equazioni differenziali del modello "SIR".

Passando dal discreto al continuo, si ottiene:

$$\begin{cases} \frac{dS}{dt} = -\frac{\lambda S I}{N} \\ \frac{dI}{dt} = \gamma I \left( \frac{S}{N} \frac{\lambda}{\gamma} - 1 \right) \end{cases}$$

# Modello epidemiologico "SIR"

## Tasso di contagiosità

Il tasso di contagiosità è espresso dal numero (variabile nel tempo)

$$\rho = \frac{S \lambda}{N \gamma}$$

Esso esprime quante persone vengono contagiate da una sola persona, in media e in un certo arco di tempo. Se  $\rho$  è maggiore di 1, l'epidemia è in espansione, se  $\rho$  è minore di 1 l'epidemia rallenta.

# Modello epidemiologico "SIR"

Prima fase dell'epidemia:  $\rho = \rho_0 \gg 1$

Nella prima fase dell'epidemia, la (quasi) totalità della popolazione è formata da suscettibili, cioè  $S \sim N$ . Segue che:

$$\rho = \frac{S \lambda}{N \gamma} \sim \frac{\lambda}{\gamma} = \rho_0$$

In Italia, all'inizio dell'epidemia di COVID-19, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler di Trento ha stimato  $\rho_0$  nelle regioni più colpite dal virus:

Regione	$\rho_0$
<i>Lombardia</i>	2,96
<i>Veneto</i>	2,51
<i>EmiliaRomagna</i>	2,84

# Modello epidemiologico "SIR"

Prima fase dell'epidemia:  $\rho = \rho_0 > 1$

Nella prima fase dell'epidemia, l'equazione differenziale che descrive come varia il numero di infetti nel tempo è:

$$\begin{cases} \frac{dI}{dt} = \gamma I (\rho_0 - 1) \\ I(0) = 0 \end{cases}$$

La cui soluzione è:

$$I(t) = I_0 e^{\gamma(\rho_0 - 1)t}$$

# Modello epidemiologico "SIR"

Prima fase dell'epidemia:  $\rho = \rho_0 \gg 1$  (continuazione).

Per  $\rho_0 > 1$ , la crescita è esponenziale:

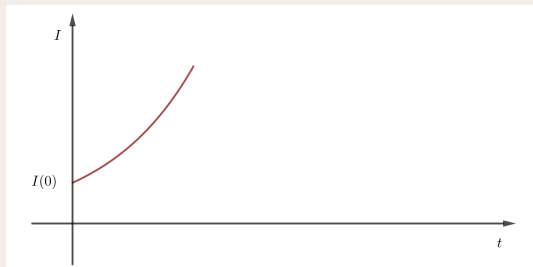


Figure: L'andamento di  $I(t)$  nella prima fase dell'epidemia ( $\rho_0 \gg 1$ ).

# Modello epidemiologico "SIR"

Fase di picco:  $\rho \sim 1$

Con il trascorrere del tempo il numero di suscettibili diminuisce e l'indice  $\rho$  diventa circa 1. L'equazione differenziale che descrive il comportamento degli infetti assume la forma seguente

$$\frac{dI}{dt} = \gamma I \underbrace{\left( \frac{S}{N} \frac{\lambda}{\gamma} - 1 \right)}_{\text{tende a } 0} \sim 0$$

cioè la variazione di  $I = I(t)$  è prossima a zero. Questa è la **fase di picco**.

# Modello epidemiologico "SIR"

Terza fase dell'epidemia:  $\rho < 1$

Nella terza fase dell'epidemia, l'equazione differenziale che coinvolge  $I$  assume la forma:

$$\begin{cases} \frac{dI}{dt} = \gamma I (\rho - 1) \\ I(0) = 0 \end{cases}$$

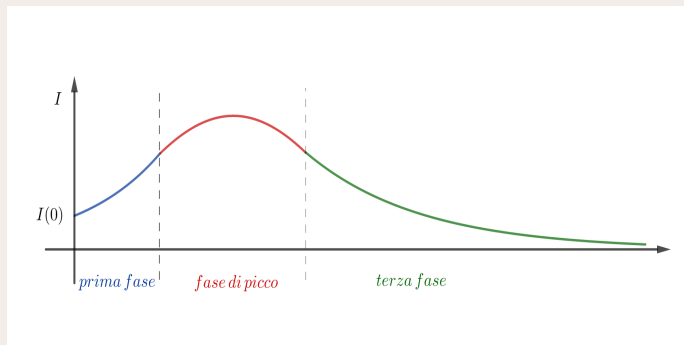
La cui soluzione (diversa da  $I = 0$ ) è:

$$I(t) = I_0 e^{\gamma(\rho-1)t}$$

L'esponente della funzione esponenziale è negativo e  $I = I(t)$  decresce fino a alla completa estinzione della pandemia.

# Modello epidemiologico "SIR"

Grafico di  $I(t)$ .





# Modello epidemiologico "SIR"

## Come abbassare $\rho$ ?

Ci sono tre modi per cercare di diminuire  $\rho$ :

- 1 **Diminuire  $\lambda$ .** Distanziamento sociale (lockdown).
- 2 **Aumentare  $\gamma$ .** Migliorare cure.
- 3 **Diminuire  $S$ .** Equivale ad aumentare i rimossi, cioè vaccinare.

# Immunità di gregge.

Considerazioni preliminari.

**1** Da  $N = S + I + R$  si ottiene:  $N \geq S + R$  e  $S \leq N - R$

**2**

$$\begin{aligned}\rho &= \frac{S \lambda}{N \gamma} \\ &= \frac{S}{N} \rho_0 \\ &\leq \frac{N - R}{N} \rho_0 \\ &= \left(1 - \frac{R}{N}\right) \rho_0\end{aligned}$$

Riassumendo:

$$\rho \leq \left(1 - \frac{R}{N}\right)$$

Quindi per abbassare l'indice  $\rho$ , si può diminuire il numero  $\left(1 - \frac{R}{N}\right)$ .

Per farlo occorre che la maggior parte della popolazione contragga la malattia, in modo da poter sviluppare anticorpi. Questa è la cosiddetta **immunità di gregge**.